



Principali Enti promotori:



Associazione Genitori Scuole Cattoliche



A.S.O. San Giovanni Battista



Conferenza stampa GiuleManidaiBambini

Ministro Fioroni, la scuola non può ghettizzare i bambini



Principali Enti promotori:



A.S.O. San Giovanni Battista



Dopo Gianluca a Milano, agli onori delle cronache nazionali per essere stato allontanato da scuola a causa dei Suoi problemi di comportamento, altri due casi identici: violato il diritto costituzionale all'istruzione. "Giù le Mani dai Bambini"® si appella al Ministro Fioroni.

Si sono rivolti al Comitato "Giù le Mani dai Bambini"® i genitori di due nuovi bambini **sospesi a tempo indeterminato da scuola a causa dei propri disturbi del comportamento**, uno in provincia di Roma ed uno in provincia di Salerno. Lo schema è quello già visto per il caso di Gianluca, a Milano, alla positiva risoluzione del quale lavorò anche il nostro Comitato, uno schema in sei mosse: i bambini presentano iperattività ed aggressività verso i compagni; i genitori degli altri alunni protestano esercitando crescenti pressioni sulle autorità scolastiche; la scuola invita la famiglia a rivolgersi all'ASL per una terapia; la famiglia rifiuta la medicalizzazione; il bimbo viene sospeso per 15 gg (massima sospensione consentita dalla legge); in ultimo, la scuola si rifiuta di riammetterlo. *"E' incredibile come anche nel nostro paese si stiano iniziando a riproporre assurdità già viste oltreoceano* – ha dichiarato Luca Poma, portavoce nazionale di "Giù le Mani dai Bambini"®, prima campagna italiana indipendente di farmacovigilanza – *con l'istituzione scolastica che riversa sulla famiglia il peso dei problemi comportamentali degli alunni. Se la scuola non ha risorse professionali adeguate, come pedagogisti e psicologi, la soluzione è dotare la scuola di risorse, non cacciare il bambino impedendogli di seguire le lezioni! Le famiglie devono appellarsi inoltre al proprio diritto di scelta terapeutica: mente, chi sostiene che la medicalizzazione, con potenti psicofarmaci dai pericolosi effetti collaterali, è l'unica soluzione possibile, perchè ci sono protocolli scientificamente testati che sono alternativi al farmaco: richiedono più tempo e maggiore impegno ed attenzione, ma sono anche meno pericolosi e garantiscono anche risultati più stabili".* Il Comitato sta istruendo i fascicoli dei due casi con il supporto dei propri medici specialisti e dei propri legali. **Inoltre il Comitato ha indirizzato in questi giorni una lettera al Ministro Fioroni, sollecitandolo ad assumere iniziative adeguate e ad emanare una specifica circolare su queste delicate problematiche.** *"La speranza – aggiunge Federico Bianchi di Castelbianco, specialista e membro del comitato scientifico permanente di "Giù le Mani dai Bambini"® - è che il Ministro decida d'intervenire sollecitamente: ci avevano detto che questi casi limite in Italia non sarebbero mai accaduti, ed invece ora sono agli onori delle cronache. Ma siamo ancor più preoccupati i tanti casi "sommersi", di quelle famiglie che decidono di venire a patti e medicalizzare il bambino piuttosto che correre il rischio della sospensione da scuola. Quanti saranno in Italia?"*

Per info media: portavoce@giulemanidaibambini.org, 337/415305.



Principali Enti promotori:



Torino, 16 novembre 2006

Ministero Pubblica Istruzione
Viale Trastevere, 76/a – Roma

Alla c.a. Ill. mo Ministro On. Giuseppe FIORONI

Oggetto: lettera aperta al Ministro della Pubblica Istruzione contenente misure per la miglior tutela del diritto alla salute degli studenti.

Illustrissimo Ministro,

“Giù le Mani dai Bambini”® è il Comitato promotore della omonima campagna nazionale di farmacovigilanza in età pediatrica, la più visibile iniziativa di questo genere mai attivata in Italia, con focus sugli abusi nella somministrazione di farmaci psicoattivi a bambini ed adolescenti. La ns. organizzazione – confortata dalle più recenti rilevazioni statistiche - rileva come nel paese stiano aumentando preoccupantemente le indiscriminate prescrizioni di psicofarmaci ai minori, **nonché l'abuso degli stessi per migliorare le performance scolastiche**, ed Le indirizza quindi con la presente un appello redatto inizialmente da 28 esperti di fama nazionale nei settori della pediatria, psicologia, psichiatria, pedagogia, appello sostenuto poi da **oltre 100 enti**, tra i quali ordini professionali ed associazioni di categoria rappresentative della voce di oltre **230.000 specialisti** ed “addetti ai lavori”. Il nostro Comitato ha inviato in questi giorni un'articolata lettera al Ministro Sen. Livia Turco, con allegata una dettagliata relazione scientifica, al fine di sollecitare la sensibilità del Ministro della Salute a far chiarezza su questi preoccupanti fenomeni. Nel “decalogo di buone prassi”, un vero e proprio elenco di richieste da noi avanzate alla massima autorità politco-sanitaria, si legge anche:

“...in concerto con Ministero della Pubblica Istruzione, porre in essere i più opportuni accorgimenti per **evitare di proseguire con test psichiatrici “preventivi” sulla popolazione infantile**, promossi in nome di una mal interpretata “autonomia” delle singole ASL e scuole, test che pongono i bambini ad elevato rischio di “etichettatura” e stigma in futuro, nonchè procedere alle più opportune determinazioni amministrative affinché – in caso di prosecuzione di detti test – essi vengano comunque effettuati nel pieno rispetto delle normative sulla privacy, con particolare attenzione ad evitare che la compilazione di semplici questionari di carattere statistico-epidemiologico vada di per se ed automaticamente a giustificare l'avvio di un processo di indirizzo verso la terapia farmacologica...”, ed inoltre...

“...**limitare il ruolo di genitori ed insegnanti nell'iter diagnostico**, in quanto questi soggetti non sono addestrati all'osservazione, e la prassi ad oggi prevista nelle linee guida proposte dal Ministero è a nostro avviso illegittima, in quanto “osservare e certificare” i comportamenti di un minore è cosa molto più complessa e difficile di quanto possa apparire a prima vista, ed è del tutto scorretto che le risultanze delle osservazioni di genitori ed insegnanti entrino a far parte dell'iter diagnostico (magari con il rischio di non venir ripetute dallo specialista in quanto considerate esaustive) vincolando significativamente il giudizio dello psichiatra o dello psicologo, con il risultato di un perfezionamento diagnostico di fatto “eteroindotto” e probabilmente gravemente viziato da errori di fondo. L'esperienza ci ha insegnato inoltre che l'assenza di una valutazione diagnostica affidabile e



Principali Enti promotori:



A.S.O. San Giovanni Battista



seria comporta da un lato una sovrastima del fenomeno e dall'altro un'ovvia e conseguente elevata quantità di "successi", che però prescindono dalla reale efficacia della soluzione proposta, sia essa farmacologica o di altro tipo".

Il Comitato ritiene quindi opportuno prendere posizione con chiarezza sull'attuale scenario nazionale in tema di somministrazione di psicofarmaci ai minori, fenomeno che investe sempre più ampie fasce di popolazione, **primi tra tutti gli studenti**, dal momento che sono all'ordine del giorno nel nostro paese – pochi per numero, ma significativi nel contesto più generale – **diversi casi di bambini allontanati da scuola (sospesi a tempo indeterminato, in violazione del diritto all'istruzione costituzionalmente garantito) a causa di loro – veri o presunti – disturbi del comportamento, con il risultato che per la famiglia in molti casi l'unica alternativa appare quella della medicalizzazione.** In quanto prima e più visibile campagna di farmacovigilanza in età pediatrica nella nostra nazione, chiediamo con determinazione al Ministro di voler prendere in seria considerazione questo nostro appello, collaborando fattivamente all'attivazione di un **tavolo di confronto**, anche congiuntamente al Ministero per la Salute, al fine di evitare, finchè siamo ancora in tempo – il ripetersi in Italia dei preoccupanti fenomeni di abuso già registrati in questi mesi in altre nazioni, anche a noi vicine. Il primo obiettivo, di breve periodo, che ci permettiamo di indicare all'attenzione della Sua autorità, e la valutazione di opportunità **sull'emissione di una circolare Ministeriale con oggetto queste delicate tematiche, circolare per la redazione della quale tutti i ns. specialisti si mettono incondizionatamente a disposizione Vostra.**

Nella speranza di un positivo riscontro alla presente istanza, ci è gradita l'occasione di porgerLe i nostri più distinti saluti ed gli auguri di proficuo lavoro per il Suo importante mandato.

Per il Comitato Giù le Mani dai Bambini®
Il Portavoce Nazionale,
Luca Poma

Il promotore della conferenza stampa,
membro del nostro comitato scientifico permanente,
Federico Bianchi di Castelbianco